

mondizie che fanno bella mostra di loro fino alla tarda mattinata ed in certi punti anche dopo il mezzogiorno.

Con questo caldo i rifiuti vanno in putrefazione e l'aria diventa irrespirabile per un largo raggio. Corso Italia, che per importanza e bellezza ha già superato lo stesso Corso Ercolano, in certi momenti, più che una via cittadina, sembra un letamaio tanti sono i cumuli ed i sacchi pieni di immondizie.

Il quadro che offre Resina, con le sue « montagnole », con le sue strade sporche e lercie, deve far capire a tutti i politici che la N. U. non dovrà rappresentare un problema squisitamente politico, ma dovrà essere guardato dal lato civico e dal lato igienico.

Non bastano le belle frasi, o i « concioni » in Consiglio Comunale.

La città invece va pulita con una impresa privata bene attrezzata, con una ditta che possa dare tutte le garanzie di un lavoro svolto con serietà e senza l'influenza delle eccessive « raccomandazioni » dei pezzi grossi locali.

Resina non può tollerare questo stato di cose, perché la sua posizione turistica e la sua importanza archeologica, reclamano un aspetto decente e decoroso perché i turisti in una città osservano tutto e pretendono di trovare quell'ambiente sano e pulito per poter invogliare altri a venire e far sì che l'incremento turistico aumenti sempre più.

Tutte le discussioni in merito, alla concessione in appalto della N. U. sono oziose e diremmo, fiziose. Non dev'essere la pulizia della città a creare la « clientela », non si può assolutamente concepire che per un gruppo ben determinato di consiglieri Resina debba rimanere sempre sporca ed insospitale.

Le ditte private possono essere sempre sorvegliate e con un contratto ben stipulato si può sempre pretendere la vera pulizia ed in caso di inadempienza recedere il contratto ed affidarlo ad una nuova impresa.

Michele Trapani

Portuali senza pace a Torre Annunziata

La concessione alla « Shell » dell'attraversamento della banchina di levante, con una tubazione per il rifornimento dello stabilimento di bitumi, ubicato sulla adiacente spiaggia S. Lucia, reca un grave danno alle attività del porto di Torre Annunziata.

I portuali sono in agitazione perché solo nella ripresa del traffico, vedono le rose prospettive del loro benessere, che significa in poche parole ossigeno alla dissestata economia torrese. I lavoratori con alla testa il loro console il giovane e dinamico Amedeo Caputo, sostengono che lo Stato non doveva spendere centinaia di milioni per la costruzione di una banchina che doveva servire interessi privati. D'altra parte — affermano gli stessi — le leggi in vigore non consentono lo sca-

servire all'attracco alle nostre banchine delle navi tipo « Liberty ». Ma al porto ci sono tanti altri lavori da fare. Lungo la strada che porta alla litoranea si notano notevoli affossamenti, i binari divelti ed il ciglio del tutto scalcinato.

Noi siamo fiduciosi nell'intervento delle autorità, affinché il porto torrese possa essere del tutto funzionale.

A BARRA Mostra di pittura

Nella sala del Cinema Galderi a Barra è stata allestita una mostra di pittura intitolata a « F. Solimena », capo scuola del '700, gloria e vanto di questa operosa zona periferica di Napoli.

All'ingresso è stata allestita dai fratelli Petrone, proprietari del Cinema, una mostra retrospettiva delle molteplici manifestazioni di arte varia del felice periodo di quando Barra era comune autonomo.

Nella sala hanno trovato posto settantasei opere. Non mancano le buone firme e i buoni quadri, ma prevalgono le mediocrità e i dilettanti. Ed allora perché selezionare qualche concorrente che, invitato, aveva presentato dei lavori discreti?..

Abbiamo rilevato i « buoni » lavori le brutture che ci hanno colpito. Tra i partecipanti degni di rilievo segnaliamo Allocca, Altamura, Camerlingo, Corvino, Cristiano, Di Giulio, Minichino, D'Ambrosio, Rotella, Marquez, Puopolo, Mazzella, ecc.

I quadri che concorreranno, a nostro avviso, alla premiazione sono di: Nicola Iuppariello, che ha esposto « Esausto », ottima composizione dallo stile moderno e dalla sicura espressività. Bonè con « Lavoro » dai toni armoniosi e caldi; Liguori con « Paesaggio » dai colori pregevoli ed espressivi; Pisano con « Il giovane violinista » ci ha particolarmente colpito: il concittadino Fratellanza con « Ad sidera » ha presentato una immagine di pura assolutezza.

Opere di notevole rilievo e che saranno al vaglio della Giuria per la premiazione sono: « Passi perduti » di Cajati; « Natura morta » di Decore; « Concerto per piano » del francese Flavet; « Donne al lavoro » della tedesca Manna D.; « Pittura » di Pesce; « Paesaggio » di Migliaccio; « Studi archeologici » di Siciliano, ed infine il fuori concorso di Emilio Notte.

Dobbiamo chiudere queste nostre brevi note con un elogio per lo spirito di sacrificio ed organizzativo del Comitato promotore ed in particolare al prof. Giuseppe Riccardi a cui va il merito particolare della riuscita di questa I Rassegna d'arte a Barra.

Stefano Memola

voro continuo e senza soste dalle ore 9 alle 17: 12 anni per un apparato motore del genere devono ritenersi davvero tanti.

E' questo della Seggiovina al Vesuvio un problema che va affrontato con ogni diligente impegno per garantire la sicurezza ai numerosi visitatori e per non compromettere ulteriormente lo sviluppo turistico della zona vesuviana.

Si deve ritenere la Seggiovina un mezzo di trasporto poco adatto e che presenta enormi difficoltà per la manutenzione ed il funzionamento al minimo variare della velocità del vento.

Si dovrebbe ritornare, allora, alla vecchia funicolare? Noi certamente lo auspichiamo.

Vogliamo sperare che sia l'Ente per il Turismo che le Autorità Comunali e dell'Amministrazione Provinciale s'incontrino per studiare e risolvere questo problema che non può essere procrastinato.

Antonio Colasanto

Il commercio del «grana»

Il mercato del grana parmigiano - reggiano continua ad essere caratterizzato da un tono particolarmente vivace, che incrementa gli scambi. Il formaggio dell'annata 1963, per partite intere, da caseificio a stagionatore, franco caseificio, ha toccato — sulla piazza di Reggio Emilia — le 1.200 lire il chilo, e in alcune zone di alto colle gli affari sono stati conclusi sulla base di 1.030 lire. Si tratta di quotazioni eccezionali: infatti, nel 1953, quando si registrò un analogo fenomeno mercantile, il prezzo medio del prodotto salì da 600 a 750 lire.

Le quotazioni di 1.020 e 1.030 lire non si erano mai raggiunte, e, secondo il parere degli esperti, sarebbero state determinate dalla incalzante domanda e da fattori psicologici connessi con l'attuale congiuntura economica in campo nazionale. Invero, le favorevoli condizioni di scambio, offerte dai compratori hanno ravvivato le contrattazioni. Mentre negli scorsi anni l'acquisto di formaggio «grana» parmigiano - reggiano avveniva verso la fine di dicembre, in concomitanza con la chiusura dei caseifici, quest'anno, invece, gli stagionatori hanno accelerato le trattative per accaparrarsi il prodotto.

Secondo il parere degli osservatori economici il favorevole andamento mercantile nella zona del « parmigiano-reggiano » (che comprende, come è noto, le province di Reggio Emilia, Modena, Parma, Mantova, per i caseifici sulla sponda destra del Po, e Bologna, per quelli sulla riva sinistra del Reno), sarebbe determinato da « un adeguamento dei prezzi al valore dei costi di produzione del formaggio ».

SPETTACOLI

A Torre del Greco

« Assedio all'ultimo sangue »

ORIENTE:

« Verso il Far West »

lestite da un presieduto dall'uizzi Savelli.

Nei giorni 18 za del Duomo

Am

in vi

Un'ampia voro profondità, si poco dopo le 1 i VV. FF. che provveduto ad tecnico del Co netto della Q il traffico veic vizio fisso di mentre, poichè l'Acquedotto e che i dirigenti

Corsi per

Sono b

Il CIFAP, azione addestrale di Napoli concorso per n. 25 allievi (anni di età) mazione Gene scenti, che sian la licenza di o Le d'mander re al CIFAP n. 44 - entr 1965. Il Corso nove mesi av tobre p. v.

Presso il per la Formaz nei Mestieri in Napoli Fu Pietro Metas vranno pros corsi di quali rai nei mestie Ferraiolo, Fal tista, Pavime installatore, I Meccanico di Detti corsi Ministero del Previdenza So tipi: